

INDAGINE. A febbraio uno studio della Esg89 mostra un calo delle realtà di eccellenza ma oltre la media regionale

# A Verona è sempre vincente il modello della media impresa

In tenuta le aziende da 10-50 milioni di valore della produzione: manifattura (meccanica e alimentare) ma anche il commercio i settori più rappresentati

Alta propensione all'export e una rinnovata patrimonializzazione che permette di contenere l'indebitamento bancario: queste sono le caratteristiche delle Best Companies italiane emerse dall'analisi di febbraio di quest'anno condotta dal Centro Studi Economico e finanziario Esg89. Fra i settori più performanti delle Best Companies troviamo l'alimentare e il tessile, che per vocazione rendono forte il Made in Italy nel mondo. Insieme ai tradizionali comparti della meccanica e del chimico-farmaceutico.

Con 1.436 società considerate «Best Companies» su un campione analizzato di 26.981 aziende (5,32%), la regione Veneto supera la media nazionale che risulta fermarsi al 4,36%. Nella graduatoria nazionale si attesta al 5° posto fra

le regioni più virtuose. Fra i numeri si assottigliano: 259 Best Companies, su un campione di 5.489 aziende: il 4,72%. Sia per quanto riguarda la regione, che per la provincia di Verona il comparto che annovera più società performanti è il meccanico-metallurgico (67 aziende su 871 pari al 7,69%). A seguire, per la provincia scaligera, abbiamo il commercio-beni di consumo dettaglio, il chimico e anche l'alimentare (tutti oltre il 18%). In regione, di contro, prima il gomma-plastica con il 10,41% e poi il commercio-beni di consumo dettaglio con il 3,03%. Analizzando i vari comparti in regione, l'edilizia-costruzioni evidenzia la forte crisi, mentre i comparti elettronici

e alimentare evidenziano una buona vivacità. Molto interessante il risultato riguardo la dimensione delle società più performanti. Nella fascia 10-50 milioni di valore della produzione troviamo 630 società in regione, e in provincia di Verona 103, esempio concreto della media-impresa manifatturiera vincente soprattutto nella provincia scaligera, che esporta sempre di più e che innova. L'analisi è stata condotta da centro studi economico e finanziario Esg89 attraverso lo studio dei bilanci ufficiali di un campione costituito da circa 250.000 società di capitali aventi un fatturato superiore al milione di euro, e ha conferito la definizione di Best Companies alle aziende che hanno soddisfatto i parametri di quattro indicatori economici fondamentali: patrimonializzazione, redditività, indebitamento bancario, equilibrio di fatturato degli ultimi 2 esercizi.

«Guardando agli indicatori economici rilevati nei bilanci ufficiali delle 'Best Companies' dei comparti più performanti», spiega Giovanni Giorgetti direttore del centro studi

economico e finanziario Esg89, «si rileva come l'alta propensione all'export - anche nelle aree emergenti del mondo - e il contenimento dell'indebitamento bancario, grazie ad una rinnovata patrimonializzazione, hanno permesso di registrare risultati d'esercizio molto interessanti anche in una situazione di difficile congiuntura economica iniziata da ormai 4-5 anni.

Supportare questo nucleo di aziende con politiche industriali e di export adeguate, significherà porre le basi sia per il rafforzamento dei distretti industriali regionali e provinciali che per la crescita del Paese. L'Italia ha un'economia reale, forte, creativa e competitiva e queste eccellenze possono rappresentare il miglior investimento per il futuro».



Il settore meccanico-metallurgico in ripresa anche a Verona

economico e finanziario Esg89, «si rileva come l'alta propensione all'export - anche nelle aree emergenti del mondo - e il contenimento dell'indebitamento bancario, grazie ad una rinnovata patrimonializzazione, hanno permesso di registrare risultati d'esercizio molto interessanti anche in una situazione di difficile congiuntura economica iniziata da ormai 4-5 anni.

Supportare questo nucleo di aziende con politiche industriali e di export adeguate, significherà porre le basi sia per il rafforzamento dei distretti industriali regionali e provinciali che per la crescita del Paese. L'Italia ha un'economia reale, forte, creativa e competitiva e queste eccellenze possono rappresentare il miglior investimento per il futuro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## SINDACATO. Sabato l'iniziativa di Cgil, Cisl e Uil In piazza a Roma per ricostruire il settore dell'edilizia

Dal 2007 al 2011 imprese e addetti in flessione di oltre il 22%

Rilancio del settore costruzioni, modifica del sistema pensionistico, rafforzamento degli ammortizzatori sociali, trasparenza e regolarità del mondo del lavoro, inasprimento del contrasto al caporalato: sono alcuni dei temi al centro della manifestazione nazionale promossa da Fillea Cgil, Filca Cisl e Feneal Uil, sabato a Roma. Il corteo partirà alle 9 da Piazza Bocca delle Verità e terminerà al Colosseo, dove dalle 10.30 sono previsti interventi dei segretari nazionali di categoria Antonio Corrales (Feneal), Domenico Pesenti (Filca) e Walter Schiavella (Filca) e dei leader nazionali Luigi Angeletti (Uil) Raffaele Bonanni (Cisl) e Susanna Camusso (Cgil). da Verona sono in partenza un centinaio di addetti del settore.

Nel corso della mobilitazione «In piazza per costruire il futuro», i lavoratori delle costruzioni presenteranno le proposte contro la crisi per rilanciare il comparto che include, non solo l'edilizia, ma anche il marmo, i manufatti cementizi e il legno.

«Trattandosi di uno dei settori primari dell'economia, riteniamo che meriti particolare attenzione», spiegano Stefano Facci (Fillea), Mario Ortombina (Filca) e Cesare Valbusa

(Feneal). «Fortemente colpito dalla crisi degli ultimi anni, potrebbe essere determinante per ridare slancio all'intero sistema economico».

I sindacati hanno reso pubblica la piattaforma unitaria, in cui denunciano assenza di provvedimenti adeguati a contrastare la difficoltà del comparto, che in tre anni e mezzo ha perso oltre 300mila occupati. Secondo i dati della Cassa edile, tra 2007 e 2011 il numero delle imprese veronesi segna -22% da 2.986 a 2.332 e gli addetti -22,8% da 14.400 a 11.110. Giù anche il monte ore lavorate: da 11,6 milioni nel 2007 a 9,4 del 2011 (-19%).

«Chiediamo più tutele a livello pensionistico, soprattutto per i lavoratori che svolgono attività usuranti e l'estensione degli ammortizzatori», affermano i sindacalisti. «Inoltre, è fondamentale inasprire le sanzioni per le aziende che utilizzano manodopera irregolare, tutelando chi denuncia i caporali, e contrastare le infiltrazioni criminali». Tra le misure suggerite per il rilancio del settore, lo sblocco del Patto di stabilità per avviare nuove opere, il recupero del patrimonio edilizio pubblico e la riqualificazione di quello abitativo in senso ecosostenibile. ● M.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### AVVISO A PAGAMENTO

ZERO SPESE ALLO SPORTELLO - Secondo Caraffini i risparmiatori sono alla ricerca di investimenti sicuri ed è da questa esigenza che nasce il successo del conto Hypo Sì che garantisce tutti i servizi gratuiti e contemporaneamente interessi molto alti.

# La tranquillità che rende il 4,5%

Il 2012 è iniziato come l'anno precedente si era concluso: incertezza dei mercati finanziari e nubi sull'economia. In uno scenario del genere il risparmiatore cerca sicurezza. La stessa che garantisce il conto corrente Hypo Sì aggiungendo, però, due vantaggi per il cliente: zero spese e alto rendimento, come sottolinea il vicedirettore di Hypo Alpe Adria Bank Spa, **Simone Caraffini**.



#### Da cosa deriva il successo di questo conto corrente?

«Offre alti interessi, fino al 4,5%, come un conto di deposito e zero spese come un conto on-line, eppure è un vero e proprio conto corrente che è possibile gestire allo sportello, assistiti da personale qualificato e senza spendere un centesimo in più».

#### Intende dire che i servizi che altre banche fanno pagare, voi li offrite gratis?

«Esatto. Non solo non si paga il canone, ma neanche le operazioni allo sportello, l'utilizzo del pago-bancomat, degli assegni; pure i prelievi presso i bancomat di tutte le banche italiane sono a costo zero. La domiciliazione delle bollette è completamente gratuita, così come la carta

di credito. La gratuità delle operazioni allo sportello è illimitata. I bonifici sono gratuiti. Perfino l'imposta di bollo non si paga, ci facciamo carico noi di adempiere a questo obbligo fiscale».

#### Come è possibile avere allo stesso tempo anche alti rendimenti?

«In base alle personali esigenze, ogni risparmiatore può vincolare la cifra che preferisce da 3 a 18 mesi, ottenendo così interessi fino al 4,5 per cento».

#### Tutto questo senza doversi confrontare con anonimi call center o complicati siti internet?

«Ripeto: Hypo Sì è un vero e proprio conto corrente. Il cliente ha a sua disposizione persone in carne e ossa presso le nostre filiali, dove può trovare anche professionisti specializzati per qualsiasi sua esigenza bancaria».

#### Proponete qualcosa di specifico per i pensionati?

«Hypo Sì è già un conto ideale per tutte le esigenze, anche per coloro che devono farsi accreditare la pensione».



**Agenzia banca e Negozio finanziario:**

Verona, Corso Milano 92/b

Tel 045-8166711

In ogni agenzia trovate i profili dedicati al Leasing

www.hypo-alpe-adria.it  
bank.italy@hypo-alpe-adria.com

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per tutte le condizioni economiche e dei servizi indicati fare riferimento ai fogli informativi disponibili sia sul sito www.hypoalpeadria.it, sia su quello della Banca www.hypo-alpe-adria.it al link trasparenza, sia nei locali della Banca aperti al pubblico. Offerta dedicata ai nuovi clienti consumatori, valida fino al 30.04.2012. Condizioni riconosciute con giacenza media trimestrale di almeno 5.000 euro, in caso di giacenza media inferiore a 5.000 euro sarà applicata una spesa trimestrale pari a 20 euro.

INTERESSI PER L'OPZIONE TIME DEPOSIT			
3 MESI	6 MESI	12 MESI	18 MESI
2,25%	2,75%	4,00%	4,50%

Tasso annuo lordo